



Buongiorno a tutti voi.

Saluto le autorità e i rappresentanti delle istituzioni oggi presenti, e ringrazio sentitamente il provveditore Patrizia Graziani che mi ha chiesto di intervenire in una cerimonia così significativa per questa città: la cerimonia ufficiale d'inaugurazione dell'anno scolastico 2012/2013. Un saluto speciale va, da parte mia, degli studenti e dell'intera Consulta Provinciale Studentesca di Bergamo che rappresento, al mondo della scuola presente oggi.

Per noi giovani questa cerimonia rappresenta uno stimolo a riflettere e una preziosa occasione per un rinnovato impegno nella scuola e nella società. Noi ragazzi, attraverso l'esperienza fondamentale della rappresentanza studentesca, ci impegniamo nell'esercizio di cittadinanza attiva e democrazia, con impegno e responsabilità, per la convivenza civile e l'integrazione. La Consulta studentesca, ricordo, è l'unico organismo apartitico e istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale, composto da due studenti per ogni istituto superiore di Bergamo e provincia.

Noi studenti stiamo vivendo in un'epoca molto delicata, siamo consapevoli che per costruirci un futuro sereno e dignitoso dobbiamo impegnarci, mostrare carattere, metterci grinta e voglia di vincere.

Dobbiamo ricordare che la scuola è costituita principalmente da persone, e fino a quando essa avrà come suo fondamento la persona, sarà una fucina di valori che consentirà sempre il progresso umano e sociale; proprio per questi motivi non sarà mai in crisi.

La scuola per noi rappresenta un trampolino di lancio: i nostri sogni, le nostre aspettative e le nostre ambizioni sono realizzabili tramite una formazione che deve essere per ragioni odierne ampia e flessibile. Per noi la scuola è anche un luogo dove lo studente avrà la possibilità di fare tesoro dei momenti, delle esperienze e delle emozioni che durante la vita scolastica accumulerà per la crescita personale e della società.

Auspichiamo che tutto ciò che la scuola ci dà come competenza, conoscenza, valori etici e morali ci consenta nel nostro domani, di poterci inserire in maniera dignitosa, come hanno fatto i nostri genitori, nel tessuto produttivo della società.

Noi studenti, abbiamo bisogno di essere ascoltati e di dialogare con adulti significativi, modelli positivi animati da passione educativa e con la Consulta studentesca avremo sicuramente modo di confrontarci. Sono davvero molto importanti i momenti di dialogo fra il mondo adulto e il mondo dello studente.

Noi giovani abbiamo aspettative, ambizioni, sogni da realizzare! Perché possiamo vivere il nostro presente e il nostro futuro da protagonisti, per una società migliore, chiediamo la massima attenzione da parte della Scuola e delle Istituzioni.

Grazie a tutti!

Vincenzo Graccione

Vicepresidente della Consulta studentesca bergamasca

Bergamo, 6 ottobre 2012